



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 48
DEL 21.12.2018

Estratto del verbale di deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza ordinaria di 1^a convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) PER L'ANNO 2019.

L'anno duemiladiciotto, addì ventuno del mese di dicembre alle ore 21,00, nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
DELCONTI Giovanni	Sindaco	X	
BAGNATI Matteo	Consigliere	X	
BARRICELLA Pellegrino	Consigliere	X	
BOVIO Chiara	Consigliere	X	
BOVIO Fausto	Consigliere	X	
BOVIO Manuela	Consigliere	X	
GIACON Alice	Consigliere	X	
LUONGO Pierpaolo	Consigliere	X	
MIGLIO Moreno	Consigliere	X	
PIAZZA Walter	Consigliere	X	
ROSSI Sergio	Consigliere		X
SPONGHINI Fabio	Consigliere	X	
VERDELLI Reginaldo	Consigliere	X	
	TOTALE	12	1

Il Segretario comunale Dott. LELLA Francesco provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. DELCONTI Giovanni, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

E' presente l'Assessore esterno Dott.ssa MIGLIO Roberta.

Deliberazione C.C. n. 48 in data 21.12.2018

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) PER L'ANNO 2019.

Su relazione del consigliere delegato Sig. Moreno Miglio.

PREMESSO che, ad opera dei commi da 639 a 705 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) a decorrere dal 01.01.2014;

PRESO ATTO che la predetta imposta ha come fondamenta due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

VERIFICATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

EVIDENZIATO che

- a seguito del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 sono state emanate disposizioni in materia di federalismo fiscale, con l'introduzione, fra le altre, dell'imposta municipale propria (IMU), che sarebbe dovuta entrare in vigore dal 1° gennaio 2014;
- ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, così come convertito, con modifiche, dalla Legge 214/2011, è stata, in via sperimentale, prevista l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU), a partire dall'anno 2012;

RILEVATO che

- la richiamata Legge di Stabilità 27.12.2013, n. 147, disciplina nel dettaglio la tassa sui servizi indivisibili ai commi da 669 a 679;
- il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è la medesima prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), alla quale deve essere applicata l'aliquota TASI, prevista nella misura base dell'1 per mille;
- L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677 della Legge di Stabilità 2014;
- Il D.L. n. 16 del 6/3/2014 dispone la possibilità per i Comuni di deliberare l'aumento delle aliquote TASI;
- la legge 28.12.2015 n. 208 (legge finanziaria per l'anno 2016) prevede l'esenzione dalla TASI per le abitazioni principali e relative pertinenze, ad esclusione dei fabbricati classificati nelle categorie A/1, A/8, A/9

RILEVATO che

- la richiamata Legge di Stabilità 27.12.2013, n. 147, disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;
- il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- i soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono contenuti nel D.P.R. 158/1999;
- la tariffa viene determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti,

adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e/o commisurando le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

- nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

- con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

- resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, il cui costo è sottratto da quello che deve essere coperto con il tributo;

- si debba ripartire il gettito TARI tra utenze domestiche e non domestiche nella misura del 78,75% del gettito della tariffa per le prime e del 21,25% di tale gettito per le seconde;

RITENUTO OPPORTUNO determinare per l'anno 2019 le aliquote IMU, definendole nel seguente modo:

2. abitazione principale e pertinenze (per le tipologie ancora soggette all'imposta) aliquota **4 per mille**
3. detrazione per abitazione principale **€ 200,00**
4. terreni, aree fabbricabili e altri fabbricati (escluso fabbricati categoria D) aliquota **10,6 per mille**
5. fabbricati categoria D aliquota **10,2 per mille**

RITENUTO di determinare le seguenti aliquote TASI:

- abitazione principale e pertinenze (escluso categorie A/1, A/8, A/9) **Esente**
- abitazione principale categorie A/1, A/8, A/9 e pertinenze aliquota **2 per mille**, detrazione **€ 25,00** per ogni figlio fino a 26 anni convivente
- fabbricati posseduti dalle imprese edili costruttrici e destinati alla vendita aliquota **1 per mille**
- altri fabbricati --
- terreni edificabili --
- fabbricati rurali ad uso strumentale aliquota **1 per mille**

RITENUTO altresì di determinare per l'anno 2019 le tariffe della TARI così come indicate nell'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

EVIDENZIATO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

Il Presidente invita alla discussione. Segue discussione per cui si fa rimando al verbale di seduta, durante la quale intervengono, oltre al relatore, i Consiglieri: Bovio Fausto, Verdelli Reginaldo, Sponghini Fabio e il Sindaco.

Esaurita la discussione il Sindaco pone in votazione la presente proposta di deliberazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Consigliere Miglio Moreno, che costituisce preambolo della proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio Comunale per l'approvazione.

VISTI:

- l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il Regolamento per la gestione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31.07.2014;
- il piano finanziario di cui all'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale assunta in precedenza nella odierna seduta;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere espresso dal Revisore del Conto, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Si dà atto che, rispetto ai presenti all'appello di inizio seduta, non sono intervenute variazioni nella presenza dei consiglieri per cui viene confermata nel nr. di 12.

Con votazione espressa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato:

Presenti	n. 12
Votanti	n. 12
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. =
Astenuti	n. 4 (Sponghini Fabio, Bovio Chiara, Bagnati Matteo, Baricella Pellegrino)

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nella sopra riportata relazione del relatore che costituisce altresì preambolo della presente deliberazione e che qui si intende riportata e trascritta per formarne parte integrante e sostanziale:

1. di approvare, per i motivi espressi in premessa, le aliquote dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nelle sue componenti IMU, TARI, TASI come di seguito riportate:

Aliquote IMU:

6. abitazione principale e pertinenze (per le tipologie ancora soggette all'imposta): **4 per mille**
7. detrazione per abitazione principale: **€ 200,00**
8. terreni, aree fabbricabili e altri fabbricati (escluso fabbricati categoria D): **10,6 per mille**
9. fabbricati categoria D: **10,2 per mille**

Aliquote TASI:

- abitazione principale e pertinenze (escluso categorie A/1, A/8, A/9) **Esente**

- abitazione principale categorie A/1, A/8, A/9 e pertinenze aliquota **2 per mille**, detrazione € **25,00** per ogni figlio fino a 26 anni convivente
- fabbricati posseduti dalle imprese edili costruttrici e destinati alla vendita aliquota **1 per mille**
- altri fabbricati --
- terreni edificabili --
- fabbricati rurali ad uso strumentale aliquota **1 per mille**

Aliquote TARI:

così come indicate nell'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

2) **DI DARE ATTO** che il gettito della TASI, stimato in € 15.000,00, è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili individuati dall'art. 39 del Regolamento comunale per l'applicazione della I.U.C. secondo il seguente prospetto:

Manutenzione verde pubblico	15.000,00
-----------------------------	-----------

3) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini di legge, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.

4) **DI DARE ATTO** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019.

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata fonoriproduzione su supporto magnetico, così come sono stati registrati su nastro tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. La trascrizione integrale della fonoriproduzione costituisce il separato verbale di seduta che verrà pubblicato all'Albo Pretorio e conservato agli atti a documentazione della seduta e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo.)

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Giovanni DELCONTI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Francesco LELLA

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 31.01.2019
e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Bellinzago Novarese, 31.01.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Francesco LELLA

Allegato A) alla deliberazione del Consiglio comunale n. 48 in data 21.12.2018**Tabella coefficienti KB; KC; KD adottati ai sensi D.P.R. 158/1999**

Categoria	Kb	Kc	Kd
1 componente	0,95		
2 componenti	1,80		
3 componenti	2,05		
4 componenti	2,60		
5 componenti	2,90		
6 o più componenti	3,40		
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,67	5,50
2. Cinematografi e teatri		0,30	2,50
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita		0,60	4,90
4. Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi		0,88	7,21
5. Stabilimenti balneari (Categoria non presente)			
6. Esposizioni, autosaloni		0,34	2,82
7. Alberghi con ristorante		1,42	11,65
8. Alberghi senza ristorante		1,08	8,88
9. Case di cura e di riposo, caserme		1,25	10,22
10. Ospedale (Categoria non presente)			
11. Uffici, agenzie, studi professionali		1,20	9,50
12. Banche ed istituti di credito		0,58	4,77
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli		1,30	10,00
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		1,35	10,50
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,83	6,81
16. Banchi di mercato beni durevoli		1,78	14,58
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista		1,48	12,12
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		1,03	8,48
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto		1,41	11,55
20. Attività industriali con capannoni di produzione		0,92	7,53
21. Attività artigianali di produzione beni specifici		1,09	8,91
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie		5,57	46,67
23. Mense, birrerie, amburgherie		6,00	45,00
24. Bar, caffè, pasticceria		5,12	42,00
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		2,76	22,67
26. Plurilicenze alimentari e/o miste		2,61	21,40
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		9,23	75,66
28. Ipermercati di generi misti		2,74	22,45
29. Banchi di mercato genere alimentari		5,21	42,74
30. Discoteche, night-club		1,04	8,56

Tariffe utenze domestiche anno 2019

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,43163	93,93482
2 componenti	0,50717	177,98177
3 componenti	0,56652	202,70146
4 componenti	0,61508	257,08478
5 componenti	0,66363	286,74841
6 o più componenti	0,70140	336,18779

Tariffe utenze non domestiche anno 2019

Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,39125	1,09379
2	Cinematografi e teatri	0,17518	0,49718
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita	0,35037	0,97446
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,51388	1,43385
5	Stabilimenti balneari (categoria non presente)	0,37373	1,03810
6	Esposizioni, autosaloni	0,19854	0,56081
7	Alberghi con ristorante	0,82921	2,31684
8	Alberghi senza ristorante	0,63067	1,76597
9	Case di cura e di riposo	0,72994	2,03245
10	Ospedale (categoria non presente)	0,75330	2,09808
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,70074	1,88927
12	Banche ed istituti di credito	0,33869	0,94861
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,75914	1,98870
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,78833	2,08813
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,48468	1,35430
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,03943	2,89952
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,86425	2,41030
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,60147	1,68642
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,82337	2,29695
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,53723	1,49749
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,63651	1,77193

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,25260	9,28126
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,50370	8,94915
24	Bar, caffè, pasticceria	2,98982	8,35254
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,61170	4,50838
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,52411	4,25582
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,38986	15,04650
28	Ipermercati di generi misti	1,60002	4,46463
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,04238	8,49970
30	Discoteche, night-club	0,60731	1,70233